

11 gennaio 1962

Caro Don Giuliano,

in un volantino del Cineforum di Modena, che ha organizzato proiezioni nel cinema parrocchiale "Cavour" nei mesi di novembre e dicembre 1961, ho notato il tuo nome tra quelli dei di rettori di dibattiti sui films di Ingmar Bergman. Sei films, di cui uno "escluso" e due "sconsigliati".

Vorrei avere da te qualche informazione sull'iniziativa, su chi l'ha organizzata, sul genere di pubblico che ha frequentato le proiezioni, sulle modalità di accesso degli spettatori. E gradirei anche conoscere la tua opinione sulla liceità di presentare certi films, di presentarli in una sala cattolica e per di più parrocchiale, e sulla opportunità che sia un Sacerdote a dirigere di fronte ad un pubblico laico il dibattito su films riprovati moralmente o comunque a collaborare ad un'iniziativa che può essere discussa alla luce delle direttive ecclesiastiche per l'attività cinematografica.

Aggiungo onestamente che da parte mia nutro forti perplessità in merito, ma voglio dirti anche che il mio rilievo non è espressione di un rimprovero ma del desiderio di conoscere meglio le situazioni e di contribuire per quanto possibile a definire una linea di retto orientamento in un campo in cui si verifica una prestazione delle nostre sale e di dirigenti o soci dell'ACEC.

Ti ringrazio per quanto vorrai farmi sapere e, confermandoti la mia affettuosa stima, ti saluto con cordiale fraternità.

(Mons. Francesco Dalla Zuanna)

Don GIULIANO BOTTICELLI
Via Martiri della Libertà 8
CESENA (Forlì)